BOIC867005 - A1D9E06 - Registro Protocollo I.C. di MEDICINA - 0005740 - 20/05/2025 - II.10 - E

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MEDICINA
Via Gramsci, 2/A - 40059 MEDICINA (BO)
Codice fiscale 80071270377 – Cod. Mecc. BOIC867005 – C.U.: UFS0AF
Tel. 051 6970595 - Fax 051 6970596
Email: BOIC867005@istruzione.it - BOIC867005@pec.istruzione.it
Sito Web: https://icmedicina.edu.it

IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2024/25

L'anno 2025 nel giorno 20 del mese di maggio nella sede dell'Istituto Comprensivo di Medicina

TRA

la Delegazione di parte Pubblica rappresentata dal Dirigente Scolastico prof. Paolo Castellana, titolare delle relazioni sindacali dell'Istituzione Scolastica

E

la Delegazione di parte Sindacale costituita dalle RSU elette e operanti nella medesima Istituzione, rappresentate dai suoi componenti: docenti Giulia Tolla, Luca Bortolotti, Alfio Mazzocchio, ATA assistente amministrativo Giuseppe Parisi, collaboratori scolastici Serena Campi e Stefania Grimaudo e i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL 2019/21

VIENE CONCORDATO

il presente Contratto Integrativo.

BOIC867005 - A1D9E06 - Registro Protocollo I.C. di MEDICINA - 0005740 - 20/05/2025 - II.10 - E

TITOLO PRIMO

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 – FINALITA', CAMPO DI APPLICAZIONE, DECORRENZA E DURATA

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo si applica a tutto il personale docente ed ATA con contratto a tempo indeterminato e determinato dell'istituzione scolastica "ISTITUTO COMPRENSIVO di MEDICINA".
3. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art. 30 comma 4 lettera c) del CCNL scuola 2019/2021 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo ed è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
5. L'amministrazione scolastica si impegna a pubblicare all'Albo del sito web dell'istituto il presente contratto.

ART. 2 – INTERPRETAZIONE AUTENTICA

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i sette giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione. La procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo sull'interpretazione, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

ART. 3 – TEMPI, MODALITÀ E PROCEDURA DI VERIFICA DI ATTUAZIONE DEL CONTRATTO

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO

RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

ART. 4 – OBIETTIVI E STRUMENTI

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.

3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali in quanto compatibili con le disposizioni di legge:
   Partecipazione, articolata in informazione e confronto
   Contrattazione integrativa, inclusa interpretazione autentica
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.

ART. 5 – RAPPORTI TRA RSU E DIRIGENTE

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante o i rappresentanti, in caso di scuole con più di 200 dipendenti, dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione e dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

ART. 6 – INFORMAZIONE

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 30 co. 4);

b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 30 co. 9);

c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30 co. 10 lett. b1);

d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30 co. 10 lett. b2);

e. i dati relativi all'utilizzo delle risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

ART. 7 – OGGETTO DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 44 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30 c. 4 lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 30 c. 4 lett. c2);

- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 249, della legge n. 160/2019 (art. 30 c. 4 lett. c.4);
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30 c. 4 lett. c9);
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30 c. 4 lett. c10);
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30 c. 4 lett. c11).

ART. 8 – CONFRONTO

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
   - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30 c. 9 lett. b1);
   - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30 c. 9 lett. b2);
   - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30 c. 9 lett. b3);
   - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30 c. 9 lett. b4).
   - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30 c. 9 lett. b5);
   - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30 c. 9 lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

ART. 9 – ATTIVITÀ SINDACALE

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata al piano terra della sede di Medicina in via Antonio Gramsci 2/a, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.

2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

ART. 10 – ASSEMBLEA IN ORARIO DI LAVORO

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente, il Dirigente Scolastico sospende le attività didattiche delle sole classi, o sezioni di scuola dell'infanzia, i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie

interessate e disponendo eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio;

7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario in ogni edificio scolastico e n.1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
8. Limitatamente al personale ATA, per salvaguardare il diritto del lavoratore a partecipare alle assemblee sindacali e al tempo stesso per non creare disagi all'utenza, i soggetti sindacali aventi diritto possono richiedere al Dirigente Scolastico l'indizione di assemblee fuori dall'orario di servizio con il riconoscimento delle ore a recupero fino a un massimo di 6 ore da detrarre dal monte ore individuale di diritto (10 ore annue).
9. Qualora le assemblee si svolgessero fuori orario di servizio, il termine per la richiesta dei 6 giorni potrà essere ridotto a due giorni.
10. In occasione di assemblee sindacali territoriali, la RSU definisce con il Dirigente Scolastico i tempi di percorrenza (mezz'ora) necessari per raggiungere la sede di assemblea. Per le assemblee provinciali si concorda un massimo di 1 ora di percorrenza. I tempi di percorrenza si detraggono dal monte ore individuale di diritto.
11. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
12. L'assemblea sindacale è adottata in presenza. L'assemblea sindacale in modalità on line può essere adottata, previo accordo tra le parti. La RSU organizza l'assemblea in remoto e inoltra la richiesta al DS almeno 6 giorni prima dello svolgimento della stessa. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione;

dovrà contenere il link di accesso all'assemblea ove possibile deve essere generato dai soggetti promotori con questa modalità: il link sarà generato dalla organizzazione sindacale nel caso di assemblee convocate dalle OO.SS. territoriali oppure dalla istituzione scolastica nel caso di assemblee convocate dalla RSU. In quest'ultimo caso, la partecipazione all'assemblea delle OO.SS., sarà garantita dall'amministrazione che provvederà a trasmettere alle OO.SS. che faranno richiesta di partecipazione all'assemblea, il link da utilizzare come ospite sulla piattaforma Meet.

ART. 11 – PERMESSI RETRIBUITI E NON RETRIBUITI

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

ART. 12 – REFERENDUM

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

ART. 13 – DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALL'ACCORDO SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente in caso di sciopero sono individuate come da protocollo di intesa tra Comparto Istruzione e Ricerca e Aran. Link di riferimento:

   https://www.aranagenzia.it/attachments/article/11283/PREINTESA%20SERVIZI%20MINIMI%20FIRMATA%20completa.pdf

ART. 14 – CONTINGENTI MINIMI DI PERSONALE IN SERVIZIO IN CASO DI CHIUSURA DEL PLESSO PER ELEZIONI, EVENTI ATMOSFERICI, ORDINANZE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E/O DEL SINDACO, PREFETTO, ALTRO.

In relazione a conclamate esigenze di servizio il personale nel proprio orario di servizio, originariamente assegnato al plesso decretato chiuso, in caso di necessità, rimarrà a disposizione per essere richiamato in servizio in altri plessi secondo l'ordine inverso di graduatoria in caso.

TITOLO TERZO

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

ART. 15 – ORE ECCEDENTI PERSONALE DOCENTE

1. Il personale docente che dichiara la disponibilità ad effettuare ore eccedenti l'orario d'obbligo per la sostituzione dei colleghi assenti e il personale insegnante di educazione fisica che intende partecipare all'avviamento alla pratica sportiva sarà retribuito con i fondi all'uopo destinati.

ART. 16 – COLLABORAZIONE PLURIME DEL PERSONALE DOCENTE

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

ART. 17 – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente Scolastico – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Nel caso in cui l'assenza concomitante di uno o più collaboratori scolastici nella stessa giornata, renda necessario fare effettuare ore eccedenti l'orario d'obbligo, sarà possibile incaricare i collaboratori disponibili con formale incarico retribuito con i fondi destinati alle ore eccedenti.
3. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Le prestazioni rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, da usufruire nei periodi di sospensione delle attività didattiche, compatibilmente con le esigenze di servizio.
5. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico e ausiliario di altra scuola

vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

ART. 18 – CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
   - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
   - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. Un criterio per individuare le predette fasce temporali, a titolo esemplificativo, potrebbe essere il seguente:
   - l'orario di entrata non potrà essere diverso dall'orario definito nel Piano di lavoro dal DSGA.

ART. 19 – RIDUZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO A 35 ORE SETTIMANALI PER IL PERSONALE ATA

1. Presupposti indispensabili:
   a) l'organizzazione didattica nelle stesse attuali condizioni con tempi pieni, prolungati, normali e modulari in tutti e tre gli ordini di scuola;
   b) il piano delle attività del personale ATA proposto dal DSGA e avvallato dal Dirigente Scolastico;

c) solo per il personale coinvolto nella piena organizzazione di cui al comma 2.

2. Aventi diritto: il solo personale che sulla base dell'art 55 del CCNL 2006/2009 sia inserito nel piano delle attività in un contesto di turnazioni che prevedono turni di servizio per almeno tre volte la settimana in strutture che abbiano un servizio giornaliero superiori alle dieci ore.

ART. 20 – CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO

1. Le comunicazioni di servizio (informative, avvisi, dispositivi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18.00 del giorno precedente la loro applicazione operativa.
2. Le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso, entro le ore 18.00 del giorno precedente l'applicazione operativa.
3. Il personale è tenuto alla lettura delle comunicazioni di servizio (informative, avvisi, dispositivi, circolari, ecc.) presenti nel sito istituzionale e sul registro elettronico, dalle ore 8.30 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì e il sabato dalle ore 8.30 alle 13.30.
4. Il personale è tenuto alla lettura delle comunicazioni ricevute tramite posta elettronica, dalle ore 8.30 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì e il sabato dalle ore 8.30 alle 13.30.
5. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare comunicazioni anche in orari antecedenti o successivi rispetto all'orario indicato, per esigenze di Istituto, le quali potranno essere lette dalle ore 8.30 del giorno, se antecedenti le ore 8.30, e dalle ore 8.30 del giorno successivo, se successive alle ore 18.00.
6. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati, per cause di forza maggiore, da considerare con urgenza (ad es. ordinanze del Sindaco, sicurezza, gravi motivazioni sanitarie ecc...).

BOIC867005 - A1D9E06 - Registro Protocollo I.C. di MEDICINA - 0005740 - 20/05/2025 - II.10 - E

ART. 21 – RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione costituisce arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ART. 22 – OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico procede, con il coinvolgimento del relativo responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente e nel rispetto delle competenze del RLS, a integrare Il Documento di Valutazione Rischi, di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81.

ART. 23 – IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

ART. 24 – GLI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati almeno cinque giorni prima dell'inizio dell'evento formativo tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SESTO

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

ART. 25 – LA FORMAZIONE DI ISTITUTO

1. Ai sensi del comma 124 art.1 Legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, è coerente con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento della scuola ed è fondata sulle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione.
2. Il collegio dei docenti definisce il Piano di Formazione dei docenti, da aggiornare eventualmente ogni anno e che è inserito nel PTOF. Il DSGA definisce il Piano di Formazione del personale ATA.
3. La formazione d'istituto si svolge ai sensi dell'art. 36 del CCNL 2019/21.
4. I corsi di formazione organizzati dall'amministrazione a qualsiasi livello, avvengono, di norma, durante l'orario di servizio e in ogni caso fuori dall'orario di insegnamento ed il personale che vi partecipa è considerato in servizio a tutti gli effetti.

5. Il personale può partecipare, previa autorizzazione del dirigente scolastico, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati, nei limiti delle ore necessarie alla realizzazione del percorso formativo (art. 36 co.6 CCNL 2019/21).
6. Le ore di formazione ulteriori rispetto a quelle di cui all'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/21 (Attività funzionali all'insegnamento) sono remunerate con compensi, anche forfettari, a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa di cui all'art. 78 del CCNL 2019/21, nei limiti della disponibilità di bilancio.
7. In particolare, per l'anno scolastico 2024/25, la remunerazione di cui al precedente comma 6, i criteri stabiliti nel presente contratto sono i seguenti:
   a) vengono remunerate esclusivamente le ore di aggiornamento relative ai percorsi formativi approvati dal Collegio dei docenti per l'a.s. 2024/25 e cioè quelli attivati nell'ambito degli interventi PNRR DM 65 e DM 66, nell'ambito della formazione CISST, nonché il corso di formazione nella lingua LIS;
   b) verranno remunerate le ore di formazione effettivamente svolte, sulla base degli attestati finali, ulteriori rispetto a 30 (surplus > 30); per esemplificare, un docente che abbia svolto fino a 30 ore di formazione, di cui ai percorsi inclusi nel precedente punto *a)*, non verrà remunerato, perché si considerano incluse in quelle di cui all'art. 44, comma 4 (attività funzionali all'insegnamento), mentre un docente che abbia svolto 45 ore di formazione, di cui ai percorsi inclusi nel precedente punto *a)*, verrà remunerato per 15 ore (surplus > 30);
   c) la remunerazione della formazione verrà calcolata secondo il seguente schema: RF (remun.formaz.) = H (ore surplus > 30) x V (valore unitario standard in €/ora)
   d) il valore unitario standard in €/ora (V), per l'a.s 2024/25, è stabilito in 4,00 €/ora;
   e) la remunerazione totale per la formazione del personale docente (RF) di cui al presente comma, essendo in funzione della disponibilità di bilancio (limite max previsto dal comma 6), per l'a.s. 2024/25, non potrà comunque superare € 3.000, per cui il valore V verrà ridotto proporzionalmente per garantire tale limite massimo;

f) il finanziamento di RF avviene con il fondo di valorizzazione per l'a.s. 2022/23 residuo di cui al paragrafo "INTEGRAZIONE DEL FONDO DI VALORIZZAZIONE DOCENTI" descritto nell'art. 37 del presente contratto e con una quota del Fondo valorizzazione del merito del personale docente – Area di valutazione c) di cui alla tabella "DISTRIBUZIONE VALORIZZAZIONE DEL MERITO AI DOCENTI" riportata nell'art. 36.

ART. 26 – LA FORMAZIONE D'AMBITO

1. L'Istituto aderisce alla Rete d'Ambito sulla formazione secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto.
2. L'Istituto contribuisce alla programmazione e alla strutturazione del Piano Formativo d'Ambito mediante la partecipazione diretta del dirigente e delle figure di sistema alle riunioni promosse dalla scuola capofila, durante le quali sono presentate le istanze formative dell'istituto scolastico.

ART. 27 – RISORSE ECONOMICHE PER LA FORMAZIONE

1. Nei limiti delle disponibilità di bilancio è auspicabile che sia destinata una parte delle risorse finanziarie non finalizzate a particolari scopi formativi che coinvolgano trasversalmente tutto il personale su tematiche di interesse generale quali, ad esempio, la sicurezza nei luoghi di lavoro, la privacy, la dematerializzazione, le nuove tecnologie.

ART. 28 – PARTECIPAZIONE A INIZIATIVE DI FORMAZIONE

1. La fruizione, nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione e di aggiornamento con l'esonero dal servizio, è concessa prioritariamente per attività di formazione e aggiornamento riguardanti iniziative deliberate dal Collegio dei Docenti, coerenti con il contenuto delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e connesse:

a) al multilinguismo, come previsto dalla linea di investimento PNRR relativa alle nuove competenze e ai nuovi linguaggi;

b) alla didattica digitale integrata, come previsto dalla linea di investimento PNRR relativa alla transizione digitale per il personale scolastico;

c) a tematiche disciplinari o di particolare rilevanza sul piano pedagogico-didattico ed attinenti a quanto espresso nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

d) a esigenze formative indicate nel PTOF, con particolare rilievo alla ridefinizione / costruzione dei curricoli e all'acquisizione di metodologie innovative ed inclusive;

e) ad attività concernenti la prevenzione dell'insuccesso scolastico e i fenomeni di dispersione scolastica;

f) a incarichi ricoperti nell'istituzione scolastica.

2. Le iniziative di formazione in servizio e/o aggiornamento devono essere promosse e gestite da: amministrazione centrale e periferica, soggetti qualificati e accreditati (Università degli Studi, Consorzi universitari, interuniversitari, istituti pubblici di ricerca, associazioni disciplinari, reti di formazione...).
3. Per richiedere di partecipare alle suddette iniziative dovrà essere presentata, almeno cinque giorni prima dell'inizio dell'evento formativo, domanda al Dirigente scolastico che rilascerà l'autorizzazione o l'eventuale motivato diniego.
4. Al fine di garantire la partecipazione contemporanea di più docenti a corsi di formazione e assicurare il regolare funzionamento in tutti i plessi, è consentito modificare l'articolazione dell'orario delle lezioni. Le variazioni orarie dovranno essere comunicate ai responsabili di plesso e all'ufficio di segreteria.
5. In caso di esubero di richieste le stesse saranno concesse con priorità al docente in relazione a:
   - neo-immessi in ruolo;
   - attinenza specifica dell'attività di aggiornamento rispetto alle discipline insegnate;
   - completamento di attività di formazione già avviata;
   - prima domanda di formazione presentata.

ART. 29 – ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

1. Il personale ATA, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, può partecipare a iniziative di formazione e di aggiornamento, in relazione al funzionamento del servizio, promosse e gestite dai soggetti indicati al precedente art. 21 comma 2.
2. La partecipazione alle iniziative avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo e all'attuazione dei profili professionali, salvaguardando la piena funzionalità dei servizi dell'Istituto.
3. Qualora il personale partecipi a iniziative di aggiornamento e formazione svolte al di fuori dell'orario di servizio, le ore prestate in eccedenza possono essere recuperate a domanda, in periodi di sospensione dell'attività didattica.
4. Le materie oggetto di formazione devono essere attinenti al profilo professionale ricoperto.

TITOLO SETTIMO

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

ART. 30 – FONDO PER IL SALARIO ACCESSORIO

Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2024/2025 è complessivamente alimentato da:

1. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIM;
2. il fondo di cui al comma 1 è, inoltre, alimentato dalle seguenti risorse previste da disposizioni di legge, nei loro valori annuali:
   a) risorse di cui all'art. 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107;
   b) risorse di cui all'art. 1, comma 592, della legge n. 205 del 2017;
   c) risorse di cui all'art. 1, comma 770 della legge n. 234 del 2021;
3. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIM;

4. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
5. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni o altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
6. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma Annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del Dirigente scolastico o a seguito di variazione del Programma Annuale da calcolarsi al lordo dipendente;
7. il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente Scolastico secondo le istruzioni contenute nella Parte III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.
8. il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa di cui ai commi 1 e 2 è finalizzato a remunerare il personale per le seguenti finalità:

   a) finalità già previste per il fondo per l'Istituzione Scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007;

   b) compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva;

   c) funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;

   d) incarichi specifici del personale ATA;

   e) compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;

   f) utilizzo delle risorse di cui al comma 2, lett. a) tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;

   g) utilizzo delle risorse di cui al comma 2, lett. b) per le finalità indicate dall'art.1, comma 593, della legge n. 205 del 2017 e s.m.i.;

   h) utilizzo delle risorse di cui al comma 2, lett. c) per le finalità previste dall'art. 1, comma 770, della legge n. 234 del 2021;

i) utilizzo delle risorse di cui al comma 2, lett. d) per remunerare le prestazioni del personale secondo le finalità indicate dalle norme di legge che ne hanno previsto lo stanziamento nell'ambito del fondo di cui al presente articolo;

j) altri compensi finanziati a carico del presente fondo sulla base delle vigenti disposizioni del CCNL.

ART. 31 – FONDI FINALIZZATI

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Per il presente anno scolastico 2024/2025 tali fondi, da considerare lordo dipendente, sono pari a:

Per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 56.590,10
Per le Funzioni Strumentali all'offerta formativa	€ 5.356,64
Per gli Incarichi Specifici del personale ATA	€ 3.584,67
Per la remunerazione delle Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione dei colleghi assenti di cui all'art. 30 del CCNL 29/11/2007	€ 3.815,70
Per la remunerazione delle attività complementari di Educazione Fisica	€ 1.345,77
Per la retribuzione della Valorizzazione del personale scolastico, ai sensi dell'art. 1 comma 126 Legge n. 107/2015 e della Legge 27 dicembre 2019, n.160 comma 249	€ 17.004,01
TOTALE	€ 87.696,89

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

ART. 32 – FINALIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività

e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Per il corrente anno scolastico 2024/25, la remunerazione del salario accessorio prevista nel presente contratto tiene conto delle tariffe orarie indicate nel CCNL 2019/21.

ART. 33 – CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine le risorse assegnate sono così ripartite:
   - 68% per le attività del personale docente
   - 32 % per le attività del personale ATA
2. Nell'ambito della flessibilità e al fine di regolarizzare le attività relative ai viaggi d'istruzione, agli insegnanti che avranno superato il limite minimo di 8 ore, laddove non già recuperate, verrà attribuito un compenso forfetario, pari a 2 ore aggiuntive (ai sensi della Tabella E1.6 – Scuola – quarta colonna del CCNL 19/21).
3. Le ulteriori eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

ART. 34 – STANZIAMENTI

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 31, sulla base della delibera del Consiglio d'Istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il Fondo d'Istituto viene ripartito tra le aree di attività di seguito specificate che riguardano l'intero istituto.

ART. 35 – SUDDIVISIONE FINANZIAMENTI FUNZIONI STRUMENTALI E FONDI FIS

FUNZIONI STRUMENTALI (gli importi sono lordo dipendente)	
1. FS Area PTOF	€ 892,79

2.	FS Area INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITÀ (Infanzia/Primaria)	€ 892,77
3.	FS Area INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITÀ (Secondaria)	€ 892,77
4.	FS Area INTERCULTURA E ALUNNI STRANIERI	€ 892,77
5.	FS Area BENESSERE SCOLASTICO, DSA E BES	€ 892,77
6.	FS Area CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	€ 892,77
	TOTALE	€ 7.108,27 lordo stato - € 5.356,64 lordo dipendente

FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA

FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA € 75.095,06 importo lordo stato - € 56.590,10 lordo dipendente
INDENNITÀ DI DIREZIONE DSGA, ACCANTONAMENTO INDENNITÀ DI DIREZIONE SOSTITUTO DSGA, COMPENSI PER COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO € 16.263,05 importo lordo stato - € 12.255,50 lordo dipendente

FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA DA CONTRATTARE

Il F.I.S. assegnato a questa istituzione scolastica nel presente a.s. 2024/25, al netto delle indennità di carattere generale (indennità di direzione DSGA, accantonamento indennità direzione sostituto DSGA parte variabile, compensi per docenti collaboratori del D.S.), ammonta a € 58.832,01 lordo stato / € 44.334,60 lordo dipendente. A tale importo viene aggiunta la somma di € 493,93 l.d., risorsa finanziaria F.I.S. a.s. 2017/18, assegnata a questa istituzione scolastica con nota MIM n. 40436 del 28/10/2024.

Pertanto, in seguito di tale integrazione, il F.I.S. da contrattare nell'a.s. 2024/25 è pari a € 59.487,46 lordo stato e € 44.828,53 lordo dipendente.

Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 16, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

A tal fine, sulla base del FIS di € 44.828,53, sono assegnati per le attività del personale docente € 30.483,40 e per le attività del personale ATA € 14.345,13, sulla base della seguente ripartizione percentuale:

PERCENTUALE DOCENTI	68% DOCENTI	€ 30.483,40 lordo dipendente
PERCENTUALE ATA	32% ATA	€ 14.345,13 lordo dipendente

F.I.S. PERSONALE DOCENTE

Le attività svolte dal personale docente, al fine del miglioramento dell'offerta formativa, ammontano complessivamente a €. 39.244,50. Di seguito vengono riepilogate, in modo aggregato per ambiti di attività:

AREA FORMAZIONE E PROGETTI	1.828,75
COORDINAMENTO PLESSI	7.276,50
STAFF DIRIGENZA	4.036,25
AREA VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	1.578,50
DOCENTI TUTOR PER NEOASSUNTI E TFA SOSTEGNO	385,00
COORDINAMENTO CLASSI SECONDARIA	6.737,50
AREA DIGITALE	2.021,25
COMMISSIONI SUPPORTO MOF	8.296,75
REFERENTI VARIE ATTIVITA' E PROGETTI	5.621,00
ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA	1.463,00
TOTALE F.I.S. DOCENTI	**39.244,50**

Tenuto conto che l'ammontare del FIS docenti è di €. 30.483,40 lordo dipendente, per realizzare le suddette attività occorre un'integrazione di €. 8.761,10, che viene prelevata dal fondo assegnato per la valorizzazione del merito del personale, come descritto più avanti.

Nel prospetto seguente, le suddette attività vengono descritte in modo dettagliato, rispettando però l'art. 30 co.10 lettera b) – b3) del CCNL 2019/21, al fine di non rendere possibile l'associazione del compenso al nominativo del lavoratore.

AMBITI DI ATTIVITA'	ORE	NOTE / CRITERI
FORMAZIONE D'ISTITUTO (n. 1 docente) – Totale 50 ore - € 962,50		
REFERENTE FORMAZIONE D'ISTITUTO	50	Attribuzione ore in analogia con le F.S.
COORDINAMENTO DEI PLESSI (n. 13 docenti) – Totale 378 ore - € 7.276,50		
INFANZIA FANTELLI	18	Attribuzione ore sulla base del criterio della complessità del plesso
INFANZIA CALZA	36	

INFANZIA SUCCURSALE CALZA	36	
PRIMARIA BIAGI	72	
PRIMARIA VANNINI	72	
PRIMARIA ZANARDI	108	
SECONDARIA SIMONI	36	
STAFF DI SUPPORTO ALLA DIRIGENZA LEGGE 107/2015 (n. 5 docenti) – Totale 85 ore - € 1.636,25		
AREA SICUREZZA	20	Attribuzione ore sulla base del criterio della complessità dell'attività
AREA CONTINUITA'	25	
AREA TIROCINI (Rapporti con l'Università)	10	
AREA BULLISMO E CYBERBULLISMO	15	
AREA PON E PNRR	15	
AREA BULLISMO E CYBERBULLISMO (n. 5 docenti) – Totale 15 ore - € 288,75		
PER OGNI COMPONENTE IL TEAM BULLISMO/CYBERBULLISMO	3	*(1)*
(1) E' esclusa dal compenso il docente referente dell'area che, pur facendo parte dello staff di supporto, è già remunerato a parte per la sua funzione.		
AREA VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (n. 4 docenti) – Totale 82 ore – € 1.578,50		
INVALSI	40	
RAV E RENDICONTAZIONE SOCIALE	30	
PER OGNI COMPONENTE IL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	6	*(2)* n. 2 docenti
(2) Sono esclusi dal compenso la FS PTOF e il referente RAV-Rendic.sociale e i collaboratori del DS che, pur facendo parte del N.I.V., sono già remunerati a parte per le loro funzioni.		
REFERENTI PROGETTI D'ISTITUTO (n. 3 docenti) – Totale 45 ore - € 866,25		
REFERENTE PROGETTI D'ISTITUTO E SC.SECONDARIA	20	Attribuzione ore sulla base del criterio della complessità dell'attività
REFERENTE PROGETTI PRIMARIA	15	
REFERENTE PROGETTI INFANZIA	10	
DOCENTI TUTOR PER NEOASSUNTI – Totale 0 ore - € 0,00		
PER OGNI DOCENTE TUTOR	0	
Attualmente non sono presenti docenti neoassunti che svolgono l'anno di prova		
DOCENTI TUTOR TFA SOSTEGNO (n. 4 docenti) – Totale ore 20 - € 385,00		
PER OGNI DOCENTE TUTOR	5	
COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA (n. 21 docenti) – Totale 350 ore - € 6.737,50		
PER OGNI COORDINATORE PRIME E SECONDE CLASSI	15	Attribuzione ore tenendo conto della maggiore complessità del coordinamento della terza classe
PER OGNI COORDINATORE DELLE TERZE CLASSI	20	
AREA DEL DIGITALE (n. 14 docenti) – Totale 75 ore - € 1.443,75		
PER OGNI COMPONENTE IL TEAM DI INNOVAZIONE DIGITALE	5	*(3)* n. 7 docenti
PER OGNI PLESSO DELLA SCUOLA SECONDARIA E DELLA SCUOLA PRIMARIA – REFERENTI AULE MULTIMEDIALI	10	n. 7 docenti
(3) Non è incluso l'Animatore Digitale, facente parte dell'area, già remunerato con altri fondi		

COMMISSIONE INTERCULTURA (n. 2 docenti) – Totale 16 ore - € 308,00		
PER OGNI COMPONENTE	8	*(5)*
(5) Non è inclusa la FS per l'intercultura, facente parte della commissione, ma già remunerata per la sua funzione		
COMMISSIONE ALUNNI NAI SCUOLA SECONDARIA (n. 3 docenti) – Totale 12 ore - € 231,00		
PER OGNI COMPONENTE	4	
COMMISSIONE BENESSERE (n. 6 docenti) – Totale 24 ore - € 462,00		
PER OGNI COMPONENTE	4	*(6)*
(6) Non sono inclusi la FS per il benessere/BES e il referente per il bullismo, facenti parte della commissione, ma già remunerati per le loro funzioni		
COMMISSIONE INCLUSIONE (n. 1 docente) – Totale 20 ore - € 385,00		
PER OGNI COMPONENTE	20	*(7)*
(7) Le due FS per l'inclusione (primaria/infanzia e secondaria) fanno anch'esse parte della commissione, ma già sono remunerate per la loro funzione		
COMMISSIONE ORIENTAMENTO (n. 4 docenti) – Totale 20 ore - € 385,00		
PER OGNI COMPONENTE	5	*(8)*
(8) La FS per l'orientamento fa anch'essa parte della commissione, ma è già remunerata per la sua funzione		
COMMISSIONE CONTINUITA' (n. 10 docenti) – Totale 20 ore - € 385,00		
PER OGNI COMPONENTE	2	*(9)*
(9) La FS per la continuità fa anch'essa parte della commissione, ma è già remunerata per la sua funzione		
COMMISSIONI ORARIO (n. 7 docenti) – Totale 141 ore - € 2.714,25		
PRIMARIA VANNINI	20	Attribuzione ore sulla base del criterio della complessità del plesso
PRIMARIA BIAGI	36	
PRIMARIA ZANARDI	45	
SECONDARIA SIMONI	40	
COMMISSIONI FORMAZIONE PRIME CLASSI / SEZIONI (n. 13 docenti) – Totale 80 ore - € 1.540,00		
INFANZIA	4	Attribuzione ore sulla base del criterio della complessità dell'ordine di scuola
PRIMARIA	5	
SECONDARIA	8	
COORDINAMENTO COMMISSIONI INFANZIA E PRIMARIA	10	Attribuzione ore sulla base del criterio della complessità dell'attività
COORDINAMENTO COMMISSIONE SECONDARIA	10	
COMMISSIONE REVISIONE REGOLAMENTI (n. 3 docenti) – Totale 24 ore - € 462,00		
PER OGNI COMPONENTE	8	
COMMISSIONE VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA (n. 4 docenti) – Totale 24 ore - € 462,00		
PER OGNI COMPONENTE	6	
COORDINAMENTO MUSICALE (n. 7 docenti) – Totale 35 ore - € 673,75		
PER OGNI COMPONENTE	5	
REFERENTI PER LA SICUREZZA (n. 7 docenti) – Totale 52 ore – € 1.001,00		
PLESSO FANTELLI	6	

PLESSI CALZA, SUCC.CALZA, BIAGI, VANNINI	7	Attribuzione ore sulla base del criterio della complessità dei plessi
PLESSO ZANARDI	8	
PLESSO SIMONI	10	
REFERENTI PER LA MENSA (n. 7 docenti) – Totale 21 ore - € 404,25		
PER OGNI PLESSO (n. 1 referente/plesso)	3	
EDUCAZIONE CIVICA (n. 1 docente) – Totale 6 ore - € 115,50		
REFERENTE PER L'EDUCAZIONE CIVICA	6	
ADOZIONI (n. 1 docente) – Totale 2 ore - € 38,50		
REFERENTE PER LE ADOZIONI	2	
AULE DI LETTURA (n. 9 docenti) – Totale 42 ore - € 808,50		
INFANZIA – PER OGNI PLESSO	2	Attribuzione ore sulla base del criterio della complessità dell'ordine di scuola
PRIMARIA – PER OGNI PLESSO	8	
SECONDARIA – PLESSO SIMONI	12	
OPEN DAY (n. 20 docenti) – Totale 40 ore - € 770,00		
PER OGNI PARTECIPANTE	2	
INTEGRAZIONE E SUPPORTO FUNZIONI STRUMENTALI (n. 6 docenti) – a forfait - € 2.400,00		
INTEGRAZIONE FS PTOF		500,00
INTEGRAZIONE FS INCLUSIONE PRIMARIA/INFANZIA		800,00
SUPPORTO FS INCLUSIONE SECONDARIA		400,00
INTEGRAZIONE FS INTERCULTURA		200,00
INTEGRAZIONE FS BENESSERE		200,00
INTEGRAZIONE CONTINUITA' E ORIENTAMENTO		300,00
PROGETTO ACCOGLIENZA INFANZIA (n. 6 docenti) – Totale 36 ore - € 693,00		
PER OGNI SEZIONE INFANZIA PARTECIPANTE	6	
(11) Il compenso verrà distribuito in quote uguali ai docenti partecipanti		
PROGETTO APPI (n. 10 docenti) – Totale 46 ore - € 885,50		
REFERENTE PROGETTO	20	
SUPPORTO REFERENTE	10	
PER OGNI SOMMINISTRATORE PROVE BIN	2	n. 8 docenti
PROGETTO TEATRO (n. 1 docente) – Totale 20 ore - € 385,00		
REFERENTE PROGETTO TEATRO	20	
PROGETTO GIOCOMOTRICITA' (n. 1 docente) – Totale 5 ore - € 96,25		
REFERENTE PROGETTO GIOCOMOTRICITA'	5	
PROGETTO "NESSUN UOMO E' UN'ISOLA" (n. 1 docente) – Totale 5 ore - € 96,25		
REFERENTE PROGETTO	5	
PROGETTO "IL DOVERE DI CAPIRE" (n. 1 docente) – Totale 10 ore - € 192,50		
REFERENTE PROGETTO	10	

PERCORSO DI FORMAZIONE "DIDATTICA DELLA STORIA" (n. 1 docente) – Totale 5 ore - € 96,25		
REFERENTE PERCORSO	5	
PROGETTO "CHE MATE" (n. 4 docenti) – Totale 32 ore - € 616,00		
PER OGNI SOMMINISTRATORE TEST	8	
PROGETTO "PROVE ZERO" (n. 5 docenti) – Totale 46 ore - € 885,50		
PER OGNI SOMMINISTRATORE PROVE	8	
PER LA CORREZIONE DELLE PROVE	14	
SITO WEB ISTITUZIONALE (n. 1 docente) – Totale 30 ore - € 577,50		
REFERENTE GESTIONE SITO WEB	30	

ART. 36 – CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Le risorse del MOF, di cui fanno parte anche quelle relative alla valorizzazione, saranno impiegate per qualificare l'offerta formativa sia per gli aspetti didattici che organizzativi e di supporto, accessibili a docenti e ATA, a tempo indeterminato e a tempo determinato.

L'ammontare delle risorse finanziarie assegnate all'istituto scolastico per l'erogazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico relative all'a.s. 2024/2025, ai sensi dell'art. 1 comma 126 della legge 107/2015 modificato dall'art. 1 comma 249 della Legge 160 del 27/12/2019, risultano essere complessivamente di € 17.004,01 lordo dipendente.

La Legge n. 160 del 27/12/2019, all'art. 1 comma 249, afferma che "le risorse iscritte nel fondo di cui all'art. 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015 n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate in contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione".

In considerazione di ciò e tenuto conto dell'insufficienza del F.I.S. assegnato dal M.I.M. al nostro Istituto, al fine di fornire la copertura adeguata per realizzare le attività deliberate dal Collegio Docenti per il miglioramento dell'offerta formativa, vengono trasferite, dal Fondo per la valorizzazione del merito al F.I.S., complessivamente €. 8.761,10.

Di conseguenza il F.I.S. relativo alla quota docenti è di €. 39.244,50.

La ripartizione del fondo per la valorizzazione del merito del personale scolastico a.s. 2024/2025 di €. 17.004,01 lordo dipendente, viene così stabilita:

PERCENTUALE DOCENTI 70% DOCENTI € 11.902,81 lordo dipendente

PERCENTUALE ATA 30% ATA € 5.101,20 lordo dipendente

Per le motivazioni descritte nell'art. 35 e nel presente articolo, al fine di integrare il F.I.S. docenti, €. 8.761,10 della quota docenti del fondo della valorizzazione vengono destinate al FIS docenti.

Di conseguenza, la quota per la valorizzazione del merito del personale docente residua è di €. 3.141,71.

Il Comitato per la Valutazione dei Docenti di quest'Istituto ha individuato i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base delle seguenti AREE DI VALUTAZIONE (art. 1 comma 129 Legge 107/2015):

- della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, del successo formativo e scolastico degli studenti;
- dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Per ognuna delle aree di valutazione, il Comitato ha individuato i criteri di accesso di seguito descritti.

AREE DI VALUTAZIONE – CRITERI DI ACCESSO

A) QUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO E DEL CONTRIBUTO AL MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA, NONCHÉ DEL SUCCESSO FORMATIVO E SCOLASTICO DEGLI STUDENTI

- Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'insegnamento contestualizzato ad un percorso documentato.
- Inclusione e accoglienza.
- Cura dei bisogni educativi speciali.

- Disponibilità e formazione.
- Collaborazione elaborazione del RAV, PTOF, PDM, implementazione di relativi progetti.
- Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa documentata, partecipazione a gare e concorsi.
- Ambiente di apprendimento strutturato e organizzato secondo le caratteristiche delle diverse attività.
- Documentazione di attività particolari effettuate con setting di lavoro variabili e attinenti.
- Uso di ambienti di apprendimento digitali innovativi.

B) RISULTATI OTTENUTI DAL DOCENTE O DAL GRUPPO DI DOCENTI IN RELAZIONE AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI E DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA, NONCHÉ DELLA COLLABORAZIONE ALLA RICERCA DIDATTICA, ALLA DOCUMENTAZIONE E ALLA DIFFUSIONE DI BUONE PRATICHE DIDATTICHE

- Cura della didattica per competenze.
- Cura delle eccellenze.
- Partecipazione a gruppi di ricerca.
- Condivisione di pratiche didattiche.
- Sinergia della didattica in presenza/digitale.

C) RESPONSABILITÀ ASSUNTE NEL COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO E NELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Contributo alla tutela della salute a scuola.
- Responsabilità nel coordinamento organizzativo.
- Coordinamento di manifestazioni/eventi.
- Contribuzione alla diffusione della cultura della sicurezza.
- Supporto nella gestione dei progetti aventi valenza formativa inseriti nel PTOF e nel miglioramento di istituto.
- Organizzazione della formazione.
- Azioni di tutoraggio.

- Supporto nelle fasi di progettazione degli interventi relativi al PNRR.
- Partecipazione attiva nell'aggiornamento e nella formazione ai fini del miglioramento delle competenze professionali del docente.

Il fondo di Valorizzazione del personale docente, pertanto, verrà utilizzato secondo la seguente ripartizione:

DISTRIBUZIONE VALORIZZAZIONE DEL MERITO AI DOCENTI		
Fondo valorizzazione del merito	3.141,71	100%
AREE DI VALUTAZIONE		
A - Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica	942,51	30%
B - Potenziamento competenze alunni, innovazione metodologica e didattica, diffusione buone pratiche didattiche	628,34	20%
C - Coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale	1.570,86	50%

ART. 37 – INTEGRAZIONE DEL FONDO DI VALORIZZAZIONE DOCENTI

In riferimento alle note MIM n. 22854 del 19/07/2024 e n. 23493 del 25/07/2024 inviate al nostro istituto scolastico, ai sensi del DM n. 258 del 30 settembre 2022, a seguito degli accertamenti effettuati da quest'istituto presso i Comuni interessati per la verifica dei requisiti necessari per accedere al fondo di valorizzazione docenti a.s. 2022/23 previsti, rispetto al fondo inizialmente assegnato (€ 3.475,60), risulta che solo due docenti (dei quattro inizialmente nominati) possiedono i suddetti requisiti. Questa istituzione scolastica, in coerenza con l'art. 3 del succitato decreto, può procedere, citando la nota 23493, "*al riconoscimento dei compensi dei docenti in parola* (coloro che possiedono i requisiti) *anche considerando ulteriori criteri in sede di contrattazione di istituto*".

Il presente contratto prevede di mantenere l'importo del valore unitario/docente previsto nella succitata nota. Pertanto, rispetto al fondo inizialmente assegnato, residua una somma di €

1.737,78, la quale viene utilizzata per compensare la formazione dei docenti, ai sensi dell'art. 36 comma 7 del CCNL Istruzione e Ricerca 2019/21.

ART. 38 – ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA

I fondi disponibili sono di €. 1.345,77 lordo dipendente.

Le attività coinvolgeranno i tre ordini di scuola e in via prevalente saranno dedicate alla scuola secondaria di primo grado.

ART. 39 – AREE A RISCHIO

Non sono state assegnate risorse a questa specifica voce.

Se dovessero essere assegnate risorse in futuro, in quest'anno scolastico, verranno remunerate le attività aggiuntive di alfabetizzazione degli alunni stranieri, prevedendo:

€/ora 19,25 per attività di coordinamento

€/ora 38,50 per attività di insegnamento

In caso di necessità, gli eventuali fondi potranno compensare ore di attività aggiuntive in classi in cui risultano presenti casi di rischio di dispersione scolastica.

ART. 40 – PROGETTI COMUNITARI

Relativamente alla partecipazione della scuola ai Progetti comunitari viene effettuata l'informazione dopo l'approvazione della partecipazione ai bandi da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto e la successiva assegnazione delle risorse.

Si procederà all'individuazione del personale interno che parteciperà alla realizzazione dei progetti finanziati, sulla base delle procedure previste da tali bandi e dalla normativa vigente.

Al fine di dare effettiva attuazione ai principi della trasparenza e della parità di accesso alle attività e alle opportunità di crescita professionale, per favorire la qualità dell'offerta formativa e lo sviluppo della comunità scolastica, sulla base delle candidature/disponibilità che perverranno, e delle competenze dei candidati, si cercherà di favorire la maggiore partecipazione possibile.

ART. 41 – CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI

Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

ART. 42 – RIPARTIZIONE FIS PERSONALE ATA

DESCRIZIONE INCARICHI DA RETRIBUIRE	UNITA' PERS.LE	TOTALE LORDO DIPENDENTE	Disponibilità da Fondo valorizzazione Personale
Assistenti Amministrativi	-	-	
AREA DIDATTICA/ALUNNI- Anagrafe studenti SIDI-Graduatorie per formazione sezioni/classi 1^ scuola secondaria 1° grado e scuola primaria - Registro elettronico - Supporto tecnico alle famiglie durante iscrizioni on line sc. primaria e sec. 1° e 2° grado- Anagrafe studenti SIDI - Graduatorie per formazione sezioni/classi 1^ scuola secondaria 1° grado e scuola primaria - Registro elettronico - Supporto tecnico alle famiglie durante iscrizioni on-line sc. primaria e sec. 1° e 2° grado-supporto attività Funzione Strumentale Formazione e ai tirocinanti (in convenzione con l'Università)-Segreteria Digitale e funzioni connesse	2	1.914,50	**957,14**
AREA PROTOCOLLO: Maggior carico di lavoro in relazione all'avvio della Segreteria Digitale e funzioni connesse per gestione e trasmissione corrispondenza.	1	31,90	**128,57**
AREA PERSONALE: Docenti Scuola Infanzia-Primaria -Secondaria di I°- ATA-cura secondo le indicazioni del D.S.G.A., la corretta gestione amministrativa del personale. Per il personale A.T.A. procede al controllo degli orari del suddetto personale, ricercando azioni migliorative per la semplificazione della raccolta dei dati e per la rendicontazione al personale - Organizzazione sostituzione collaboratori scolastici quando non è prevista nomina supplenti- Ricostruzioni carriera e pratiche PR1 con approfondimento studio della studio della nuova normativa e pregressa-Supporto all'utenza nelle operazioni di utilizzo dei portali (mobilità on-line...)-Piattaforma INDIRE per neo-assunti -Organizzazione sostituzione docenti in assenza supplenti-Supporto tecnico alle famiglie durante iscrizioni on-line sc. primaria-Gestione nuova procedura rapporti di lavoro con cooperaz. applicata MEF-NOIPA-MIUR-Supporto tecnico alla Segreteria Digitale e funzioni connesse - Cessazioni dal servizio: accertamento diritto a pensione, elaborazione mod. 74 e funzioni connesse (Passweb).Assistenza e tutoraggio A.A. a t.d. -Adempimenti Privacy e D.lgs 81/2008.	3	2.871,00	**1.435,71**

AREA CONTABILE: Supporto tecnico-amministrativo ai docenti nell'organizzazione dei viaggi - Ricognizione inventariale-Predisposizione schede compensi accessori per trasmissione agli Uffici di competenza a corredo delle domande di pensione e da allegare ai fascicoli personali del personale che si trasferisce -Richiesta dichiarazioni compensi accessori agli Uffici - Supporto amministrativo INVALSI-Ricognizione inventariale-Segreteria Digitale e funzioni connesse-Rapporti con Enti Locali e territoriali.	**1**	**957,00**	**478,58**
Per gli assistenti amministrativi si prevedono, inoltre, per far fronte ad esigenze imprevedibili ed inderogabili, prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, sempre preventivamente autorizzate dal D.S./DSGA.			850,20
TOTALE AA		**5.773,90**	**3.850,20**

COLLABORATORI SCOLASTICI

SCUOLA PRIMARIA :VANNINI- ZANARDI -BIAGI

FLESSIBILITA' ORARIA per sostituzione colleghi assenti-Supporto attività didattiche (incluso la realizzazione delle feste di Natale e fine anno)-progetti P.O.F.(riproduzione materiali, supporto nell'utilizzo dei sussidi didattici ed audiovisivi, accompagnamento alunni in altri plessi per attività di laboratorio, a teatro, in palestra, etc.)-Mensa (collaborazione con i docenti nella vigilanza, nel controllo diete alunni stranieri e non per motivi religiosi e di salute) – Accoglienza alunni delle frazioni che utilizzano lo scuolabus/Consegna agli autisti alunni che usufruiscono dello scuolabus stesso-prestazione di servizio su più plessi-Attività coordinamento tra il plesso, l'ufficio amministrativo, l'Ente Locale e il personale della Coop dei servizi di pulizia dei locali scolastici -attività squadre antincendio-attività coordinamento tra plesso, ufficio amministrativo, Ente locale e il personale della Coop. dei servizi di pulizia dei locali scolastici-attività squadre antincendio-	**9 e 1 part time**	Previsto un referente per sede con un compenso pari € 50,00 per ogni unità intera in servizio nel plesso di servizio. € 300 circa per specifiche mansioni per ogni unità € 20 di intensificazione per ogni unità 2.887,50	€ 60 circa per incarichi specifici mansioni per ogni unità **524,61**

Scuola Infanzia CALZA - Succursale CALZA - FANTELLI **FLESSIBILITA' ORARIA per sostituzione colleghi assenti-Supporto attività didattiche (incluso la realizzazione delle feste di Natale e fine anno e "scuola aperta") progetti P.O.F.(riproduzione materiali, supporto nell'utilizzo dei sussidi didattici ed audiovisivi, accompagnamento alunni in altri plessi per attività di laboratorio, a teatro, etc.)-Organizzazione e predisposizione spazi per il riposo-Mensa (collaborazione con i docenti nella vigilanza, nel controllo diete alunni stranieri e non per motivi religiosi e di salute)-Assistenza bambini e bambine diversamente abili -Attività coordinamento tra il plesso, l'ufficio amministrativo, l'Ente Locale -attività squadre antincendio-prestazione di servizio su più plessi-**	Previsto un referente per sede con un compenso pari € 50,00 per ogni unità intera in servizio nel plesso di servizio. € 300 circa per specifiche mansioni per ogni unità € 20 di intensificazione per ogni unità	€ 60 circa per incarichi specifici mansioni per ogni unità
7	2.887,50	**443,90**

Scuola Sec. 1° grado SIMONI			
FLESSIBILITA' ORARIA per sostituzione colleghi assenti-Supporto attività didattiche progetti P.O.F.(riproduzione materiali, supporto nell'utilizzo dei sussidi didattici ed audiovisivi, accompagnamento alunni in altri plessi per attività di laboratorio, a teatro, in palestra, etc.)-Mensa (collaborazione con i docenti nella vigilanza, nel controllo diete alunni stranieri e non per motivi religiosi e di salute)-Flessibilità organizzativa connessa al maggior carico di lavoro conseguente alle attività Collegiali concentrate in questo plesso sede amministrativa dell'I.C. (Collegio Docenti unificato, Consiglio di Istituto, riunioni varie, incontri di formazione, gruppi operativi per la disabilità, progetti che coinvolgono ragazzi e docenti in orario pomeridiano, mostre, assemblee sindacali, etc...) con il conseguente "smantellamento" e riordino della mensa (locale più ampio) Collaborazione con l'Ufficio di Segreteria per la sostituzione dei Professori assenti - piccola manutenzione - attività squadre antincendio	**5**	2.708,75	**282,49**
straordinari		87,48	
TOTALE CS		8.571,23	**1.251,00**

Previsto un referente per sede con un compenso pari € 50,00 per ogni unità intera in servizio nel plesso di servizio.
€ 300 circa per specifiche mansioni per ogni unità
€ 20 di intensificazione per ogni unità

€ 60 circa per incarichi specifici mansioni per ogni unità

BOIC867005 - A1D9E06 - Registro Protocollo I.C. di MEDICINA - 0005740 - 20/05/2025 - II.10 - E

TOTALE SPESA PROGRAMMATA FIS		
TOTALE SPESA PROGRAMMATA		
VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE ATA	**14.345,13**	**5.101,20**

TOTALE FIS ONERI CARICO AMM.NE 4.690,86

TOTALE FIS COMPLESSIVO PROGRAMMATO LORDO STATO.... 25.805,28

ART. 43 – CONVENZIONE – SERVIZI MISTI DEL PERSONALE ATA € 9.042,95 lordo dipendente – 12.000, lordo stato

Assegnazione fondi dell'Ente Locale per servizi misti del personale ATA per l'a.s. 2024/2025. L'accesso al compenso è stato preventivamente determinato dal Comune di Medicina tramite una convenzione con assegnazione numerica dei rimborsi dovuti al personale che ha dichiarato la propria disponibilità a prestare servizio.

ART. 44 – INCARICHI SPECIFICI

Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso così fissato:

- **€ 2.200,00 per personale amministrativo**
- **€ 1.384,67 per i collaboratori scolastici**

ORGANICO DI FATTO	N.		POSIZIONI ECONOMICHE	
			1° Posizione	2° Posizione
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	7		3	2
COLLABORATORI SCOLASTICI	22		4	

Eventuali assenze e/o inadempienze potranno decurtare tali importi a favore di incarichi aggiuntivi affidati dal DS su proposta del DSGA.

BOIC867005 - A1D9E06 - Registro Protocollo I.C. di MEDICINA - 0005740 - 20/05/2025 - II.10 - E

ART. 45 – ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DI COLLEGHI ASSENTI

Il totale disponibile di euro 3.815,70 lordo dipendente verrà utilizzato per sostituzioni nei n. 3 ordini di scuola, sulla base delle necessità emergenti in corso di anno scolastico.

TITOLO OTTAVO

NORME TRANSITORIE E FINALI

ART. 46 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA FINANZIARIA

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

ART. 47 – PROCEDURA PER LA LIQUIDAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.

4. Le attività aggiuntive svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi, ad eccezione delle integrazioni delle quote relative alle funzioni strumentali (vedi art. 35 – ambiti di attività).

5. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 5, compatibilmente con le esigenze di servizio.

BOIC867005 - A1D9E06 - Registro Protocollo I.C. di MEDICINA - 0005740 - 20/05/2025 - II.10 - E

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA D'ISTITUTO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE DI ACCORDO

Il giorno 20 del mese di maggio alle ore 9:00 nel locale della dirigenza della scuola secondaria di primo grado "G Simoni" di Medicina

ACQUISITO

il parere positivo in data 12 marzo 2025 dell'assemblea del personale dell'I.C. di Medicina;

VIENE SIGLATA

la presente Ipotesi di Contrattazione Collettiva Integrativo dell'Istituto Comprensivo Statale di Medicina per anno scolastico 2024/2025.

PARTE PUBBLICA
IL DIRIGENTE SCOLASTICO pro tempore

Paolo Castellana _____

PARTE SINDACALE
Firma della RAPPRESENTANZE Sindacali Unitarie

FLC/CGIL
Bortolotti Luca _____
FLC/CGIL
Campi Serena _____
FLC/CGIL
Grimaudo Stefania _____
FLC/CGIL
Parisi Giuseppe _____
FLC/CGIL
Tolla Giulia _____
ANIEF
Mazzocchio Alfio _____

Rappresentanti territoriali

Per FLC/CGIL Giaccaria Giuliana _____

SNALS-CONFSAL _____

CISL SCUOLA _____

GILDA _____

ANIEF _____